

T E A T R O



GO

NT

II

I

H

T

T

O

X EDIZIONE

## **Teatro Contatto 1991 1992**

**Centro Servizi e Spettacoli  
di Udine**

Ente stabile di  
produzione, promozione  
e ricerca teatrale  
del Friuli Venezia Giulia

**Provincia di Udine**

Assessorato  
alla Cultura

**Regione Autonoma**

**Friuli Venezia Giulia**

**Comune**

**di Udine**

**Ministero**

**del Turismo**

**e dello Spettacolo**

25 26 27 OTTOBRE 1991

## **Teatro Nero di Praga Ta Fantastika & Pan Optikum**

*Nel paese delle meraviglie*

regia P. Kratochvil e P. Marek

TEATRO ZANON

15 16 17 NOVEMBRE 1991

## **Compagnia di Torao Suzuki**

*Le ragazze di San Frediano*

coreografia Torao Suzuki

dal romanzo di Vasco Pratolini

TEATRO ZANON

29 30 NOVEMBRE 1 DICEMBRE 1991

## **Franco di Francescantonio Teatro di Sardegna**

*Lettera al padre*

di Franz Kafka

TEATRO ZANON

10 11 12 GENNAIO 1992

## **Teatro Settimo**

*La storia di*

*Romeo e Giulietta*

regia Gabriele Vacis

TEATRO PALAMOSTRE

31 GENNAIO 1 2 FEBBRAIO 1992

## **Teatro del Carretto**

*Sogno di una notte*

*di mezza estate*

di William Shakespeare

TEATRO PALAMOSTRE

6 7 8 9 FEBBRAIO 1992

## **Paolo Rossi Backstage**

*Operaccia romantica*

di Paolo Rossi

TEATRO PALAMOSTRE

5 6 7 8 MARZO 1992

## **Angela Finocchiaro Silvio Orlando**

*Sotto banco*

regia Daniele Luchetti

TEATRO PALAMOSTRE





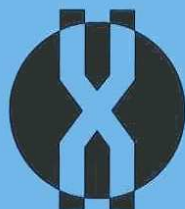
La decima edizione di **Teatro Contatto** potrebbe assumere un valore celebrativo, che il *traguardo* dei dieci anni spesso comporta di conseguenza.: non è certo questo che ci interessa, quanto piuttosto leggere i dati e soprattutto il significato che emergono da dieci anni di attività in Friuli Venezia Giulia e in tutta Italia, così come si riflettono nel nostro presente e che prospettive offrono al futuro del teatro -e dell'attività teatrale e spettacolare in genere- nella nostra regione. I circa 250.000 spettatori che hanno seguito le nostre iniziative in questi dieci anni confortano certamente la scelta di aprire al Nuovo, alla cultura che cerca nel continuo scambio osmotico con la realtà contemporanea, il senso dell'attività spettacolare, che vuole ritrovare appieno il senso di un rapporto comunicativo tra palcoscenico e platea. Il progetto culturale del **Centro Servizi e Spettacoli** continua a trovare nuovi sviluppi, anche grazie al sempre più qualificato apporto degli Enti pubblici locali e nazionali, che condividono con crescente impegno e partecipazione la possibilità di caratterizzare quest'area del Paese che, oltre alle sue peculiarità culturali e storiche, registra un pubblico tra i più attenti e sensibili. La proposta di un *teatro di qualità* -non solo formale, ma di contenuto e metodologie produttive- in una visione europea di confronto e sviluppo, rimane il punto centrale e fondamentale nella determinazione, anche futura, delle scelte artistiche del Centro: rafforzando i rapporti con il teatro europeo, quando possibile (spazi teatrali permettendo) ospitando spettacoli, comunque continuando a intessere un sistema di relazioni continuo, di studi e collaborazioni, che faccia accrescere il nuovo ruolo che potenzialmente la nostra regione può assumere nel cuore di una nuova Europa. In questo quadro, anche la nascita e la crescita di una attività produttiva teatrale professionistica, che trova la sua forza artistica nelle scelte di testi significativi e non

usuali (il lavoro della **Compagnia del CSS**), o la forza comunicativa del teatro musicale della **Banda Osiris**, rappresentano un settore di lavoro di grande prospettiva, che ha trovato grazie a un rapporto con il Comune di Udine e la Solaris Udine spa, spazi e sviluppi impensabili solo qualche anno fa per questa regione.

La continua collaborazione sul piano della politica culturale con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia, il riconoscimento ministeriale e soprattutto la risposta, attenta e continua, di un pubblico vasto, regionale, sono i cardini sui quali il Centro Servizi e Spettacoli di Udine continuerà ad elaborare e sviluppare la propria attività di *Ente stabile di produzione, promozione e ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia* a favore del territorio regionale e di un continuo rinnovamento, nella qualità, della proposta culturale.

*Paolo Aniello*

*presidente del Centro Servizi e Spettacoli di Udine*



La decima stagione di Teatro Contatto si sviluppa sulla base di un dato che sarà centrale almeno per i prossimi due anni: lo spazio, il teatro, inteso come edificio. Già da questo anno, infatti, Teatro Contatto si sposterà dallo Zanon, sede abituale dell'attività del Centro, per realizzare al Palamostre tutta la seconda parte della stagione stessa. I lavori di ristrutturazione che riguarderanno il Teatro Zanon, si protrarranno almeno per tutto il 1992. Teatro Contatto 1991/1992 comprende inoltre un altro dato, diretta conseguenza anche del problema-spazio, che volge invece a tutto favore del pubblico teatrale udinese e regionale: una collaborazione con il Teatro Club grazie alla quale gli abbonati delle rispettive stagioni saranno ospiti di uno spettacolo inserito nell'altra stagione. E' così quindi che gli abbonati di teatro Contatto potranno seguire lo spettacolo di Dario Fo, organizzato dal



Teatro Club, i cui abbonati a loro volta potranno scegliere *Sotto banco* con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando, parte della stagione di Contatto. Oltre al nuovo spettacolo che proporrà quindi **Dario Fo** (*Johan Padan a la scoperta de le Americhe*), un ritorno al grammelot padano del *Mistero Buffo* di molti anni fa, gli altri sette spettacoli in stagione proseguono la linea di lavoro del Centro Servizi e Spettacoli nella proposta di un teatro di qualità: a partire dalla magia del **Teatro Nero di Praga**, che presenterà *Nel Paese delle Meraviglie*, una rilettura del mondo fantastico di Lewis Carroll, che costituisce una opportunità ideale per svolgere tutti gli effetti teatrali che caratterizzano questa forma teatrale. L'allestimento è senza parole, interamente concentrato sulle immagini che gli attori costruiscono sulla scena. È la tecnica della *camera nera*, originaria dell'Asia, per cui attori invisibili, incappucciati in costumi neri che li mimetizzano nell'oscurità del fondale, fanno apparire e sparire, sollevandoli da terra, gli interpreti e gli oggetti. Uno spettacolo di fresca e divertente danza contemporanea sarà proposto dalla **Compagnia di Torao Suzuki**: *Le ragazze di San Frediano*, tratto dal romanzo di Vasco Pratolini. La vicenda riguarda un giovane meccanico troppo amato dalle donne; una girandola di tradimenti, baruffe, lacrime, promesse, chiusa da un'animosa vendetta da gineceo alle spalle del rubacuori. Nel romanzo di Pratolini, disegnati con poetica schiettezza di narratore neorealistico, emergono le fanciulle di una Firenze popolare, estremamente viva, dove i sentimenti sono svelati senza infingimenti, urlati, dove il dolore è anche rabbia, ma la gioia è vera, gioia di vivere e amare.

Con **Franco di Franciscantonio** avremo modo di conoscere un attore di straordinarie capacità e intensità interpretativa: il testo che proporrà, *Lettera al padre*, è una lettera che Kafka scrisse nel 1919, mostrando in tutta la sua tremenda aggressività, il diritto paterno di amare

senza capire e di credere nell'efficacia di un simile amore; a questo, il figlio oppone il diritto di smascherare l'aggressione. e le pagine di questa lettera hanno suggerito una serie di *immagini* che sono state tradotte teatralmente usufruendo di diversi moduli espressivi, la parola, il gesto, la danza, nella ricerca della loro fusione in un unico interprete. Il personaggio rivive i momenti, le emozioni e i sentimenti che hanno caratterizzato il suo rapporto col padre, in una scenografia minima, fatta di pochi oggetti quotidiani. Con un processo già sperimentato in altri spettacoli (ricordiamo il bellissimo *Elementi di struttura del sentimento* visto a Udine alcuni anni fa) **Teatro Settimo** presenterà la sua *Storia di Romeo e Giulietta*; non sarà una messa in scena del testo di Shakespeare, ma un punto di vista da cui guardare alla storia, raccontandola. Romeo e Giulietta è per loro la scelta di raccontare una delle più popolari storie dell'Occidente; il punto di vista è quello del tempo che è passato e dei segni che ha lasciato sui sopravvissuti. È passato del tempo da che la tragedia si è consumata. I genitori Capuleti e Montecchi, Benvolio, Frate Lorenzo e la Balia si ritrovano per ricordare al pubblico quei morti bambini. Ora ci sono altri giovani Montecchi e Capuleti cui raccontare una storia che è insieme favola e dramma, richiamo ed eredità poetica per le generazioni a venire. Un altro modo, completamente differente, ma ugualmente affascinante, di affrontare Shakespeare, ci verrà offerto dal **Teatro del Carretto**, che ha lavorato sul *Sogno di una notte di mezza estate* forte della sua esperienza teatrale fatta di invenzione, di visualità, di bestiari immaginari, ma anche di marchingegni artigianali diretti discendenti della macchinaria del Brunelleschi e dei maestri barocchi. Il loro *Sogno* si rivela una storia drammatica e violenta fin dai primi istanti; tutto è febbrile, mostruoso, brutale. Elfi e fate sono oscene presenze dalla testa calva, sono coperti da terrosità verdastre, protuberanze, squa-

mosità. Puck è il personaggio che subisce più trasformazioni: ora appare in forma canina, ora è ridotto alla sola testa che appare sul bordo di un piatto. Sono miracoli plastici, che mirano a una mostruosità favolistica molto vicina a una iconografia orientale, che ha messo in risalto il lavoro del Teatro del Carretto sulla scena europea. Questa stagione di Teatro Contatto proporrà anche quel vero *personaggio*, considerato il *figlio* artistico di Dario Fo, che è **Paolo Rossi**. È difficile dare un'idea di questo attore per chi non ha avuto l'occasione di vederlo; un cantastorie rock? un comico acido? un impegnato *maudit*? un incrocio tra Dario Fo e Vasco Rossi? o forse tra Dario Fo e Jim Morrison? un *dropout* metropolitano? Sicuramente è uno che recita a copione, ma spesso si scosta e improvvisa, canta, *fa dei personaggi*. Notevolissima è la sua capacità di comunicazione, che ne ha fatto il leader incontrastato di quella generazione di nuovi comici che si è affermata da qualche anno all'incrocio tra cabaret, teatro e televisione. Il nuovo spettacolo di Paolo Rossi (**Operaccia romantica**) nasce dalla base dello spettacolo estivo, sviluppato e completato come è normale nel lavoro fatto di raccolta e ampliamento di moderne storie italiane, immaginarie (ma fino a un certo punto), concrete, a volte persino brutali. A concludere la decima stagione di Teatro Contatto, uno spettacolo che ha tutte le caratteristiche di interesse e curiosità: protagonisti di **Sotto banco** saranno **Angela Finocchiaro** e **Silvio Orlando**, diretti - questa volta in teatro dopo l'esperienza del film *Il portaborse* - da Daniele Luchetti. Nello spettacolo che vedremo siamo in tempo di scrutini alla fine dell'anno scolastico. Un esilarante gruppo di insegnanti si appresta a decidere il futuro degli studenti della IVD. A tratti in questo mondo chiuso giungono echi del mondo reale: un attimo di vita che dura un lampo: rieccoli subito dopo figure impassibili e insieme compassionevoli simili a quegli attori tristissimi pagati per prendere torte in faccia.



**Abbonamento a 7 spettacoli + Dario Fo**  
intero L 115.000, ridotto L 100.000

(militari, persone sopra i 60 anni, circoli aziendali, Acad, Borgo Aquileia, Arci).

**Speciale studenti** L 60.000 (ragazzi sotto i 18 anni, studenti medi e universitari).

Chi sceglie l'abbonamento a 7 spettacoli + Dario Fo ha diritto al posto numerato sia al Teatro Zanon che al Palamostre; per quanto riguarda lo spettacolo di Dario Fo, i posti al Palasport Carnera non sono numerati; la scelta dell'abbonamento intero porta a una spesa per spettacolo di L 14.375 contro le 18.000 del prezzo del biglietto intero, con uno sconto di oltre il 20%; per chi ha diritto all'abbonamento ridotto il costo per spettacolo diventa di L 12.500 con uno sconto del 18% sul biglietto ridotto. Da quest'anno proponiamo un abbonamento speciale per studenti delle scuole medie superiori e universitari, che vuole essere un'ulteriore e concreta forma promozionale alla partecipazione teatrale: il costo per spettacolo è di L 7.500.

**Abbonamento a 5 spettacoli a scelta** prezzo unico L 70.000. L'abbonamento a 5 spettacoli, che possono essere scelti tra gli otto in programma, non dà diritto al posto numerato; è necessario prenotare al Centro Servizi e Spettacoli, anche telefonicamente, almeno quattro giorni prima dello spettacolo scelto.

Tutte le forme di abbonamento danno diritto a uno sconto del 10% sull'acquisto di libri presso la cooperativa libraria Borgo Aquileia e permetteranno di accedere al biglietto ridotto alle altre iniziative del Centro Servizi e Spettacoli nel corso della stagione 1991/1992 (si intende il periodo 1 settembre 1991 - 31 agosto 1992).

**Biglietto intero** L 18.000, ridotto L 15.000.

Informazioni e vendita abbonamenti e biglietti:

**Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Grazzano 6, Udine, tel 0432 504765 504448.**